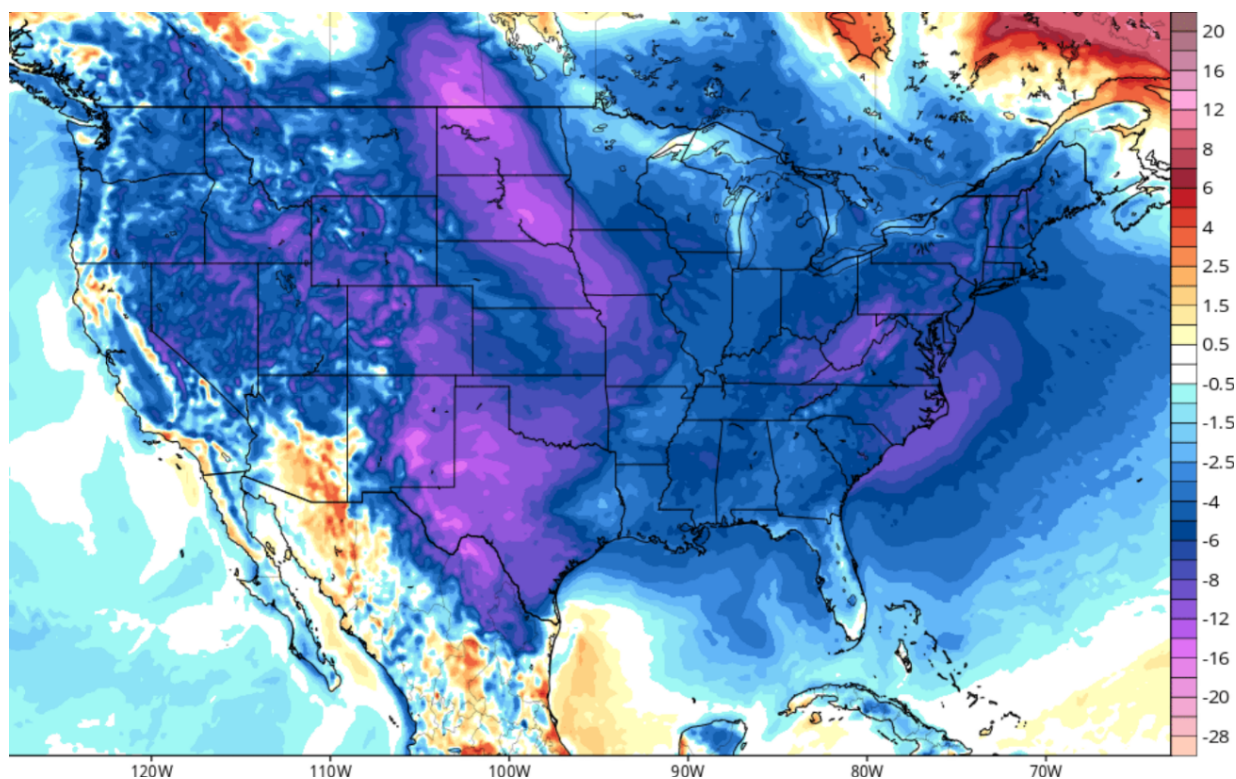
Megachiroptera

Non ci sono complotti, ci sono persone e fatti documentati.

Nord America come un gelato

- **D.C. soffre l'inizio più freddo di novembre in un decennio;**

- **Il violento tuffo artico per inghiottire gli interi Stati Uniti;**
- **Il legame tra macchie solari e meteo**

9 novembre 2021; articolo di Cap Allon

D.C. soffre il più freddo inizio di novembre in un decennio

Washington D.C. ha appena vissuto la sua prima settimana di novembre più fredda dal 2012 (l’anno 2012 è avvenuto pochi anni dopo l’inizio del ciclo solare 24, una configurazione molto simile all’odierno ciclo solare 25).

La scorsa settimana, la temperatura media a D.C. si è attestata a soli **48,3°F (9°C)**, ovvero più di 5 gradi al di sotto della norma stagionale.

Il freddo ha rappresentato un’inversione di tendenza da ottobre, sottolinea il washingtonpost.com, con il mese precedente che ha registrato una temperatura media di oltre 5 gradi sopra la norma. Ma piuttosto che servire come indicazione del catastrofico riscaldamento antropogenico, questo netto ribaltamento serve meglio come prova delle “oscillazioni tra gli estremi” osservate durante i periodi di bassa attività solare (clicca sotto per ulteriori informazioni):

Il Grande Minimo Solare e l’oscillazione tra gli estremi

Pubblicato il 15 Luglio 2020 da Enzo Ragusa Di CAPP ALLON – 14 Luglio 2020 La ricerca mostra come il “blocco” della circolazione atmosferica aumenta quando l’attività solare resta bassa, causando il blocco delle figure meteorologiche alle alte e medie latitudini per periodi di tempo prolungati. Durante il minimo solare, il normale flusso di correnti … Continua a leggere

20

Le notti della prima settimana di novembre, in particolare, si sono distinte per essere fredde, immergendosi negli anni ’30 per cinque volte consecutive tra il 3 e il 7 novembre – che in realtà hanno segnato la serie più lunga con i minimi negli anni ’30 nella prima settimana di novembre dal 2002, e non dal 1962 ce ne sono stati di più.

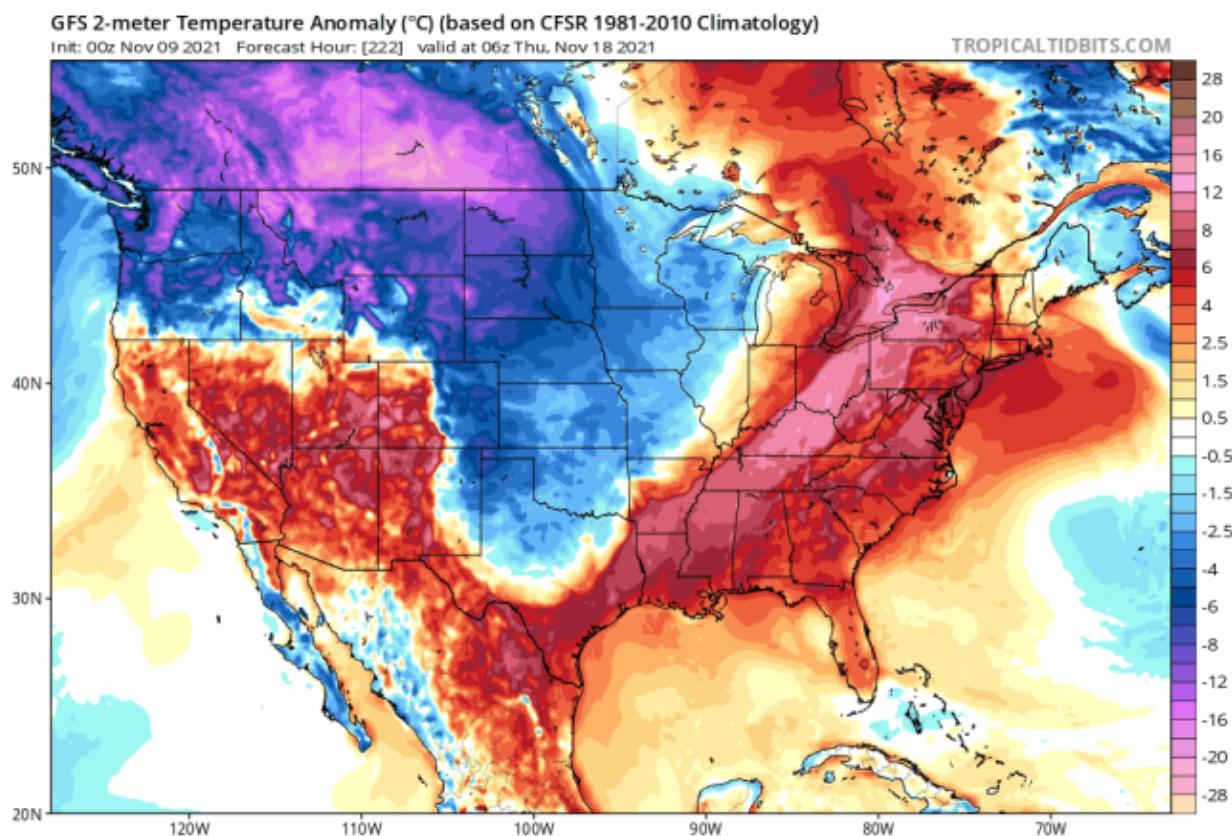
Quasi tutte le regioni del Washington hanno subito almeno un’istanza di temperature gelide, ponendo fine alla stagione di crescita. All’aeroporto internazionale di Dulles, ad esempio, il termometro è sceso sotto lo zero per cinque mattine consecutive dal 3 al 7 novembre, scendendo fino a **28°F (-2°C)** il 6 novembre, il che ha eguagliato il record per la località nella prima settimana di novembre.

L’articolo del WP conclude che un “tuffo nella corrente a getto sopra gli Stati Uniti orientali … ha permesso all’aria fredda di riversarsi a sud”, il che è accurato, ma ciò che non riescono ad affrontare è la causa:

Violenta discesa artica sta per inghiottire gli interi Stati Uniti

Una forte ondata di freddo polare si sta preparando a scendere in modo anomalo, all’estremo sud e inghiottire gli interi Stati Uniti, da costa a costa. Non considero l’iperbole del titolo di cui sopra: se le previsioni si verificano, questo si rivelerà storico.

Sono previste sacche di freddo all’avvicinarsi di questo fine settimana, in particolare per le regioni centrali; tuttavia, guardando l’ultima corsa di temperatura GFS 2m

(mostrata sotto), il vero divertimento inizierà intorno a **giovedì 18 novembre** quando una massa d'aria artica onnicomprensiva scende dal Canada:

GFS 2m Temperature Anomalies (C) Nov 18 – Nov 23 [tropicaltidbits.com].

Una parola di cautela, però: questa previsione è ancora in un lasso di tempo inaffidabile: i modelli potrebbero facilmente cambiare. Ma dicendo questo, il GFS che prevede un'ondata di freddo così diffusa e anche con tale fiducia, mi porta a credere che questo, o qualcosa di simile, stia davvero per svolgersi – e se lo fa, i record a freddo saranno minacciati in quasi tutti gli stati.

GFS 2m Temperature Anomalies (C) Nov 21 [tropicaltidbits.com].

GFS 2m Temperature Anomalies (C) Nov 22 [tropicaltidbits.com].

Anche i totali delle nevicate dovrebbero essere da record.

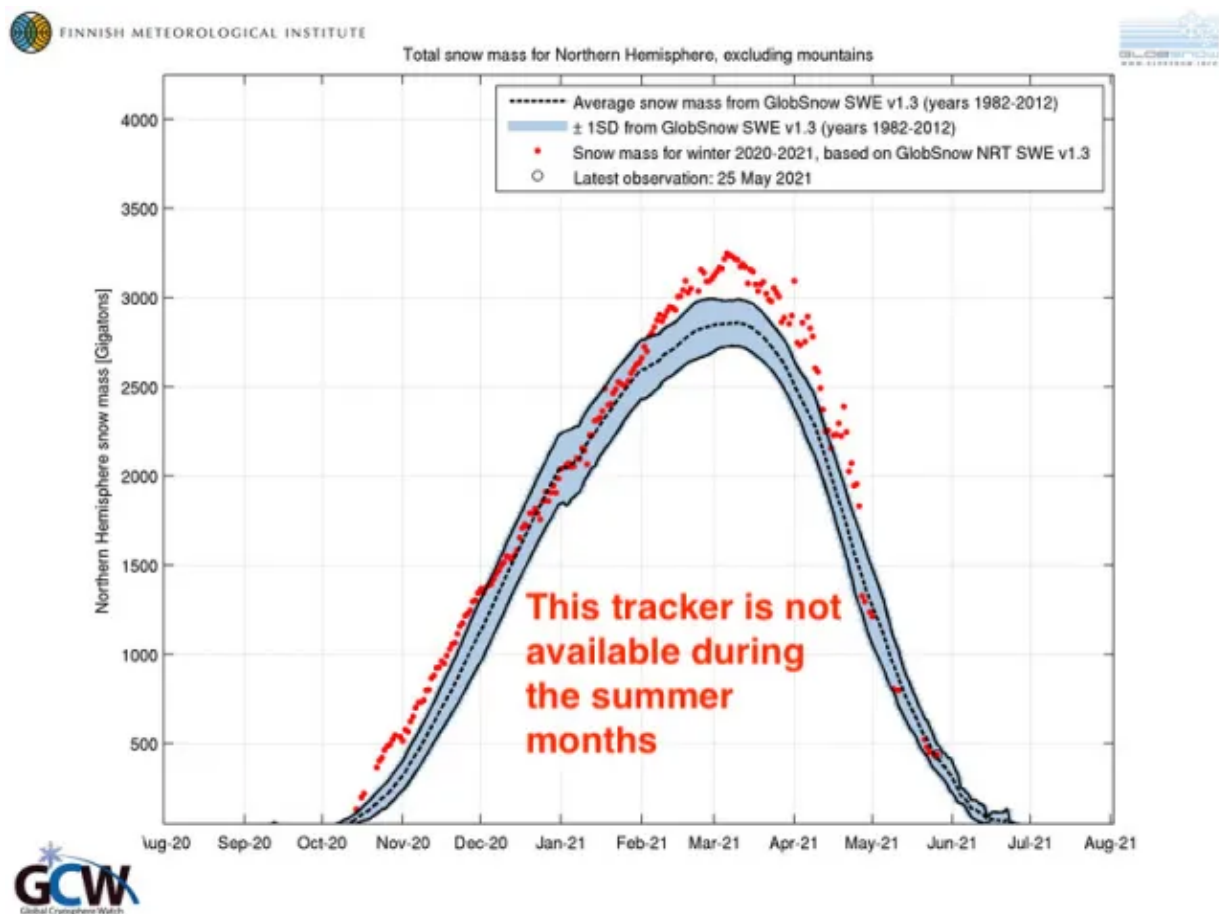
In effetti, questa settimana il **National Weather Service** (NWS) ha già emesso avvisi meteorologici invernali per gran parte dell'ovest. L'area del Lago Tahoe, ad esempio, doveva aspettarsi più di un piede (30+ cm) di neve alle quote più alte tra le 16:00 di lunedì e le 07:00 di martedì, mentre fino a 20 pollici (mezzo metro) avrebbero colpito le montagne circostanti, sopra 7.000 piedi (2.133 metri). Il servizio meteorologico ha avvertito che i rami degli alberi potrebbero spezzarsi e che sono possibili interruzioni di corrente.

Guardando al futuro, e all'esplosione polare della prossima settimana, sono in programma totali molto più grandi e anche in un'area molto più ampia:

GFS Total Snowfall (inches) Nov 9 – Nov 25 [tropicaltidbits.com].

Ancora una volta, vale la pena tenerlo d'occhio molto da vicino.

Il Ringraziamento potrebbe essere storicamente freddo e nevoso quest'anno poiché l'inverno 2021-22 inizia presto: restate sintonizzati per gli aggiornamenti.

Inoltre, questi totali si aggiungeranno ovviamente anche alla "Carta della massa della neve totale dell'emisfero settentrionale", gestita dall'**Istituto meteorologico finlandese**, che sta già registrando comodamente, al di sopra della media 1982-2012:

[FMI]

Macchie solari e meteo

Voglio segnalarvi un articolo interessante di justinweather.com, datato 8 novembre.

L'articolo rivela, con i dati appropriati, che le condizioni più fredde e nevose prevalgono durante gli inverni immediatamente successivi ai minimi solari. Tocca anche il tema più ampio della bassa attività solare e del raffreddamento globale, nonché della NAO e del legame tra i raggi cosmici e la copertura nuvolosa.

L'articolo include anche questa citazione da NOAA:

> *«La durata del minimo solare può anche avere un impatto sul clima della Terra. Durante il minimo solare c'è un massimo nella quantità di raggi cosmici, particelle ad alta energia la cui sorgente è al di fuori del nostro sistema solare, raggiungendo la terra. C'è una teoria secondo cui i raggi cosmici possono creare siti di nucleazione nell'atmosfera che seminano la formazione di nubi e creano condizioni più nuvolose. Se questo fosse vero, allora ci sarebbe un impatto significativo sul clima, che sarebbe modulato dal ciclo solare di 11 anni».*
>
> NOAA

Questo è tutto ciò che ho detto su Electroverse: "il sole controlla il clima".

E la scienza lo conferma!

Sono semplicemente la politica, gli ordini del giorno e la potente propaganda che impediscono a questa verità di essere ampiamente diffusa.

Solar Cycle 25 Increasing Sunspots May Mean More Snow This Winter

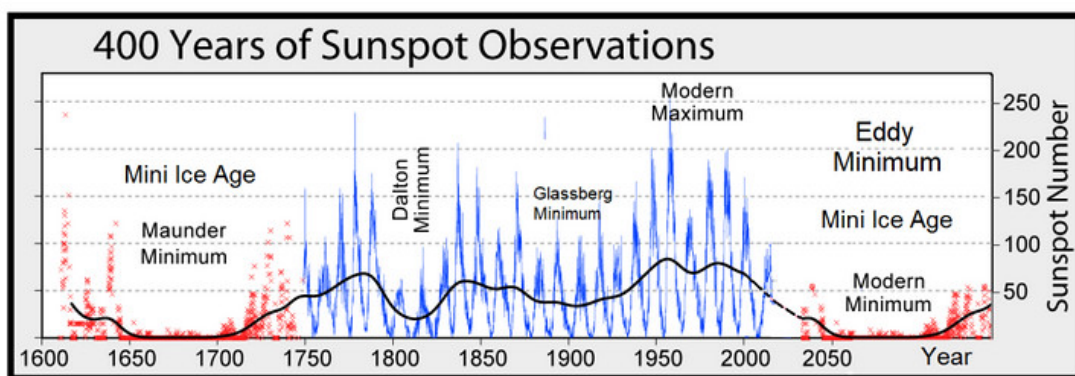
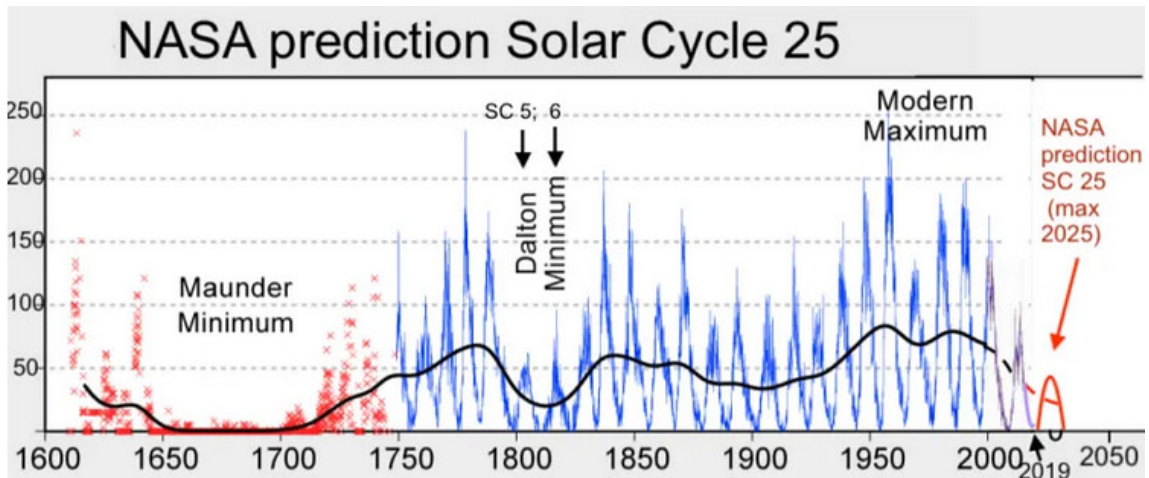
November 8 2021 Recent solar storms have shown the sun has awakened from its slumber. There has been an identified 11 year cycle of sunspots on the sun. This is identified by patterns or sunspots or solar storms that increase and decreased in a fairly regular pattern. There is more interest in this now with … Continue reading

. . .

Il Modern Maximum è finito, sotto ogni aspetto

I **TEMPI FREDDI** stanno tornando, le medie latitudini si stanno **RAFFREDDANDO** in linea con **la grande congiunzione**, **l'attività solare storicamente bassa**, **i raggi cosmici che nucleano le** nuvole e un **flusso di corrente a getto meridionale** (tra le altre forzature).

Sia il NOAA che la NASA sembrano concordare, *se si legge tra le righe*, con NOAA che afferma che stiamo entrando in un **grande minimo solare 'in piena regola'** alla fine del 2020, e la NASA vede questo prossimo ciclo solare *(25)* come "**il più debole degli ultimi 200 anni**", con l'agenzia che mette in correlazione i precedenti spegnimenti solari a periodi prolungati di raffreddamento globale **qui**.

Inoltre, non possiamo ignorare la moltitudine di nuovi articoli scientifici che affermano l'immenso impatto che **il Beaufort Gyre** potrebbe avere sulla Corrente del Golfo, e quindi sul clima in generale.

Grande minimo solare
+
Inversione magnetica dei poli

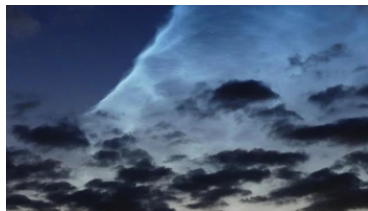
I canali dei social media stanno limitando la portata di **Megachiroptera**: Twitter, Facebook ed altri social di area Zuckerberg hanno creato una sorta di vuoto cosmico intorno alla pagina ed al profilo mostrando gli aggiornamenti con ritardi di ore.

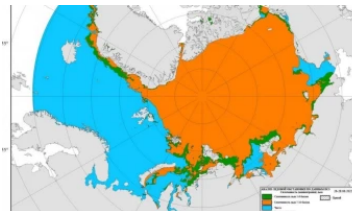
Megachiroptera non riceve soldi da nessuno e non fa pubblicità per cui non ci sono entrate monetarie di nessun tipo. Il lavoro di Megachiroptera è sorretto solo dalla passione e dall'intento di dare un indirizzo in mezzo a questo mare di disinformazione.

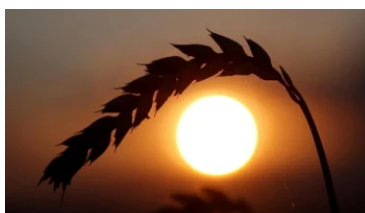
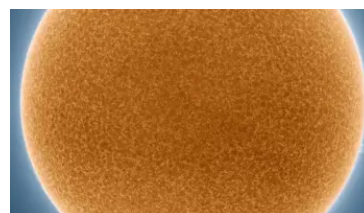
Questo profilo è stato realizzato per passione e non ho nessun particolare motivo per difendere l'una o l'altra teoria, se non un irrinunciabile ingenuo imbarazzante amore per la verità.

Non ci sono complotti

Ci sono persone e fatti

DOCUMENTATI

La più forte attività di nuvole nottilucenti da decenni
7 luglio 2022
In "Aggiornamento"

I danni invernali eliminano i vigneti della regione del Niagara, in Ontario
11 luglio 2022
In "Aggiornamento"

L'Artico e la Groenlandia si rifiutano di giocare
19 luglio 2022
In "Ambiente"

Il Jet Stream in evoluzione e il raffreddamento globale
31 dicembre 2020
In "Ambiente"

Russia accusata di aver rubato grano ucraino
9 giugno 2022
In "Aggiornamento"

Intanto il nostro astro è tranquillo
31 Maggio 2022
In "Aggiornamento"

klaudiko 9 novembre 2021 Ambiente, Attività Solare, Meteorologia
AGW, Anomalie Termiche, Canada, Climate Change, Climate Fraud, Climate Money, Climate Propaganda, CO2, Disagi, Discesa Artica, Freddo Polare, Global Warming, Macchie Solari, Meteo, Minimo Solare, NAO, NASA, Neve, NOAA, Nord America, Novembre, Nucleazione, Raggi Cosmici, Ringraziamento, USA, Washington

2 pensieri riguardo "Nord America come un gelato"

maxilpoeta
9 novembre 2021 alle 19:49

sembra che anche l'Europa dalle ultime carte gfs entro fine mese possa sperimentare un inverno davvero eclatante, tempeste, freddo, neve a basse quote, insomma ce n'è per tutti…👍

"Mi piace"

Rispondi

---

klaudiko
9 novembre 2021 alle 20:16

si, perché la circolazione delle masse d'aria fa si che molto del maltempo sulla costa est degli stati uniti venga poi preso dalla jet stream canadese, quella che scende per il canale del Labrador e che arriva dritta in Europa.

Piace a 1 persona

Rispondi

Rispondi

Scrivi qui il tuo commento...

Megachiroptera, Blog su WordPress.com.